

Rapporto

| numero | data | Dipartimento |
|---------------|----------------|---------------------------|
| 6052 R | 20 maggio 2008 | SANITÀ E SOCIALITÀ |
| Concerne | | |

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 8 aprile 2008 concernente la concessione alla
Fondazione Istituto San Pietro Canisio, Opera Don Guanella, di Riva San
Vitale, di un sussidio a fondo perso di Fr. 379'700.- per la
ristrutturazione dell'edificio centrale dell'istituto ed il risanamento del
laboratorio di floricoltura**

1. BREVE STORIA

Fondato nel 1926, l'Istituto San Pietro Canisio, opera Don Guanella, di Riva San Vitale, aveva lo scopo di aiutare "*giovani bisognosi di speciale trattamento*". Nei primi quarant'anni ha ospitato più di un migliaio di ragazzi con problemi scolastici e di comportamento, favorendo il loro reinserimento nella vita sociale mediante la scuola interna, le attività di laboratorio, la disciplina familiare.

Nel 1993, il Gran Consiglio, sulla base del Messaggio 4080 del 31 marzo, concedeva all'omonima Fondazione un contributo unico a fondo perso di quasi 2 milioni di franchi, per la ristrutturazione e il risanamento generale degli edifici che compongono l'istituto. L'investimento complessivo ha raggiunto un costo di quasi 4 milioni di franchi, di cui un terzo coperto con un contributo federale, ai sensi dell'art. 73 della Legge sull'Assicurazione invalidità. La rimanenza è stata coperta dall'ente proprietario.

Questa importante ristrutturazione era in pratica il complemento a precedenti interventi, di cui il principale effettuato nel 1964, quando l'istituto mutò indirizzo trasformandosi in scuola speciale privata riconosciuta a livello federale e cantonale. Per sostenere questo scopo venne costituita la "Fondazione istituto San Pietro Canisio – Opera Don Guanella".

Nel 1974 veniva ufficialmente inaugurato il nuovo complesso comprendente i vecchi edifici restaurati e l'aggiunta di nuovi padiglioni con le aule scolastiche e i gruppi residenziali. Per far fronte ai diversi livelli di difficoltà cognitiva ed incapacità lavorativa dei propri ospiti che raggiungevano la maggiore età, la Fondazione ha inoltre creato dei laboratori protetti e occupazionali. I laboratori protetti proponevano la formazione professionale nei settori della falegnameria e del giardinaggio, quelli occupazionali offrivano attività terapeutiche attraverso l'atelier per il lavoro con vimini e l'allevamento di animali di bassa corte.

Nel 2003 l'Istituto ha aperto un foyer (foyer il Ciliegio di Mendrisio) per giovani maggiorenni provenienti dalla preformazione professionale per i quali non è possibile un rientro in famiglia o che chiedono un aiuto per prepararsi a scelte di maggiore autonomia. Nel settembre 2006, l'Istituto ha aperto un appartamento protetto per accompagnare i giovani del foyer o altri ospiti ad una autonomia sempre maggiore.

2. INDIRIZZO TERAPEUTICO

Il Messaggio del Consiglio di Stato ricorda che l'Istituto accoglie attualmente preadolescenti, adolescenti e giovani adulti bisognosi di cure pedagogiche, finalizzate a realizzare gli scopi tradizionali della pedagogia curativa quali: la necessità di scolarizzazione speciale, l'educazione del tempo libero per acquisire le competenze sociali e morali della quotidianità, l'apprendimento lavorativo e professionale, l'ambiente per permettere di realizzare una progettualità "lavorativa" o occupazionale, e/o garantire una buona qualità della vita per i giovani adulti.

Gli ospiti inviati dalle strutture che operano sul territorio a contatto con il grave disagio in età evolutiva o dalle loro famiglie, sono accomunati da problematiche varie di natura mentale o intellettiva quali il ritardo mentale, il deficit intellettivo, il disturbo di apprendimento e di comportamento, e le disarmonie della personalità.

Come in altre situazioni analoghe la presenza di giovani minorenni e di adulti ha richiesto una distinzione netta delle attività rivolte a maggiorenni e minorenni, ma anche a interni (che rincasano a fine settimana) ed esterni. Le metodologie di intervento per l'istruzione scolastica dei minorenni sono garantite da personale specializzato e mirano all'incremento culturale e al miglioramento delle capacità pratiche per un'operatività lavorativa, che va costruita con i docenti. Il settore degli adulti invece, grazie alla relazione educativa, offre agli utenti l'opportunità di mantenere e sviluppare capacità lavorative, espressive e sociali.

3. L'INTERVENTO PROPOSTO

L'intervento per il quale la Fondazione chiede il sussidio cantonale, in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI), che si aggiunge a quello già stanziato ai sensi della Legge sull'assicurazione invalidità (LAI), si divide in due parti:

- la ristrutturazione dell'edificio centrale;
- il risanamento del laboratorio di floricoltura.

3.1 L'edificio centrale

L'attuale edificio centrale ha origine nella torre medievale, che venne più volte ampliata, fino alla costruzione nel 1486 del palazzo Della Croce, che ospita l'Istituto.

L'intervento consiste nel consolidamento della soletta al primo piano e nel risanamento energetico dell'edificio. Il Messaggio riferisce puntualmente le varie fasi della richiesta di sussidio e le discussioni avute con i servizi competenti.

Il progetto definitivo è stato inoltrato all'UFAS il 3 maggio 2007. Il 31 luglio 2007 l'UFAS ha autorizzato l'opera per un costo preventivato in Fr. 871'790.-, di cui Fr. 453'000.- sussidiati. Il sussidio federale provvisorio è così stabilito in Fr. 151'000.-.

3.2 Il laboratorio di floricoltura

Una perizia del 14 giugno 2006 ha definito "precario" lo stato attuale del laboratorio, come del resto risulta dalla documentazione fotografica messa a disposizione. Gli interventi necessari al risanamento sono stati valutati in Fr. 550'000.- Durante un incontro con la Fondazione, l'Ufficio invalidi ha fissato in Fr. 351'957.- il preventivo di spesa.

Questo intervento riveste carattere di particolare urgenza, per cui l'Ufficio lavori sussidiati e appalti ha rilasciato l'autorizzazione di inizio anticipato dei lavori, vincolata però ad una decisione di finanziamento distinta da quella del risanamento dell'edificio centrale. Il Consiglio di Stato ha però formalizzato la decisione con la risoluzione di allestire un unico messaggio per la richiesta del sussidio cantonale.

4. PIANIFICAZIONE SETTORIALE E NPC

L'Istituto è contemplato nella pianificazione settoriale prevista dalla LAI.

Il Messaggio segnala che, con l'entrata in vigore della NPC, che pone a carico dei cantoni anche la quota parte dei sussidi per investimenti finora erogata dalla Confederazione, le voci di spesa per la gestione di strutture collettive per invalidi sono passate da 32 a 91,5 milioni di franchi. Il Gran Consiglio ha già provveduto nella sessione dello scorso dicembre ad aggiornare la Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI).

L'investimento previsto con questo messaggio potrà tuttavia beneficiare ancora del sussidio federale, poiché la decisione di finanziamento è stata emanata prima dell'entrata in vigore della NPC.

Inoltre, a livello cantonale, la LISPI contempla ora anche gli istituti per minorenni handicappati, prima inseriti nella legge per le famiglie. Almeno da un punto di vista amministrativo questo cambiamento potrebbe risolvere il problema della convivenza minorenni/maggiorenni cui abbiamo accennato in precedenza. I comuni non sono più chiamati a partecipare ai costi dei propri minorenni che frequentano le scuole speciali private inserite negli istituti.

5. I COSTI

Il Messaggio dà ampi ragguagli tecnici sui due interventi, i cui costi sono preventivati in Fr. 871'790.- per l'edificio centrale e in Fr. 351'957.- per il laboratorio di floricoltura.

L'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica ha stabilito gli importi sussidiabili in Fr. 453'000.- per l'edificio centrale e in Fr. 306'400.- per il laboratorio di floricoltura. Il sussidio è versato nella misura del 33%. Questi importi sono utilizzati anche per il calcolo del contributo cantonale a fondo perso richiesto con il presente messaggio.

6. IL FINANZIAMENTO

Il costo delle due opere e gli importi dei sussidi sono riassunti nella tabella seguente:

| | Ristrutturazione dell'edificio centrale | Risanamento del laboratorio di floricoltura |
|--|--|--|
| Costi preventivati | Fr. 871'790.- | Fr. 351'957.- |
| Contributo federale ai sensi dell'art. 73 LAI (33% di 453'000 e 306'400) | - Fr. 151'000.- | - Fr. 102'000.- |
| Contributo cantonale in base alla LISPI (50% di 453'000 e 306'400) | - Fr. 226'500.- | - Fr. 153'200.- |
| Differenza a carico della Fondazione | Fr. 494'290.- | Fr. 96'757.- |

L'onere a carico della Fondazione è quindi di Fr. 591'047.-, che finanzia con mezzi propri il risanamento del laboratorio di floricoltura e con un prestito ipotecario la ristrutturazione dell'edificio cantonale. Gli interessi passivi di questo prestito possono essere parzialmente riconosciuti secondo la legge.

7. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni qui esposte, vista la compatibilità con le leggi in vigore e il piano finanziario, la Commissione della Gestione e delle Finanze propone la concessione alla Fondazione Istituto San Pietro Canisio, Opera Don Guanella, di Riva San Vitale, di un sussidio unico, non soggetto al rincaro, di Fr. 379'700.- e invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto, così come presentato dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Ignazio Bonoli, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca A. -

Bobbià - Celio - Foletti - Ghisletta R. - Gobbi N. -

Jelmini - Merlini - Orelli Vassere - Righinetti - Vitta